

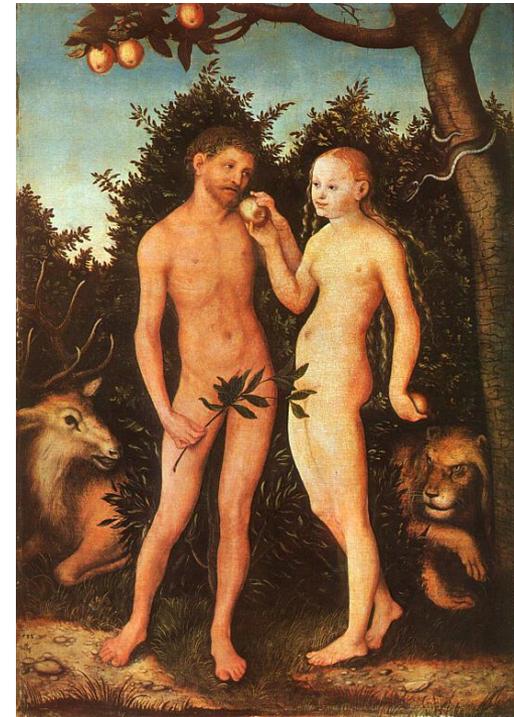
La Medicina di Genere e la Promozione della Salute

La salute nella differenza

Dott. Enrico Bordoni

Direttore Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche

**Camerino, lunedì 6 ottobre 2014
Palazzo Ducale - Aula Arangio Ruiz**



La salute nella differenza



La **medicina di genere** è oggi considerata importante nella costruzione di sistemi sanitari innovativi e fondati sull'idea di appropriatezza delle cure.

La differenza con la quale i due generi vengono interpretati e trattati nella cura e prevenzione di determinate patologie è uno degli aspetti intorno ai quali si stanno raccogliendo esperienze, buone pratiche e vasta letteratura.

La salute nella differenza

Il WHO ha inserito dal 2000 la medicina di genere nell'**Equity Act**, in cui si afferma che il **principio di equità** implica non solo la parità di accesso alle cure di donne e uomini, ma anche l'adeguatezza e l'appropriatezza di cura secondo il proprio genere.



La salute non è neutra e anche in medicina va applicato il concetto di diversità, per garantire a tutti, donne e uomini, una reale equità e il miglior trattamento possibile in funzione della specificità di genere.

La salute nella differenza

Fino a poco tempo fa le malattie, la loro prevenzione e terapia sono state studiate prevalentemente su *casistiche di sesso maschile*, sottovalutando le peculiarità biologico-ormonali e anatomiche proprie delle donne.



Ancora oggi l'attenzione alle differenze di genere all'interno dello stesso quadro patologico trova poco spazio, la ricerca sul farmaco si svolge quasi del tutto su volontari di sesso maschile.

Si perdono le peculiarità biologiche femminili e, insieme, le caratteristiche neuroendocrine che condizionano sindromi differenziate e reazioni peculiari ad alcuni farmaci.

La salute nella differenza

Dati ISTAT sulle differenze dello stato di salute tra uomini e donne

L'8,3% delle donne italiane denuncia un cattivo stato di salute, rispetto al 5,3% degli uomini;

Le donne hanno una probabilità 2 volte maggiore rispetto agli uomini di essere colpite da depressione o disabilità;

Le donne hanno oggi una maggiore possibilità di sviluppare un tumore ai polmoni;

Le donne hanno una doppia probabilità di contrarre una malattia sessualmente trasmessa;

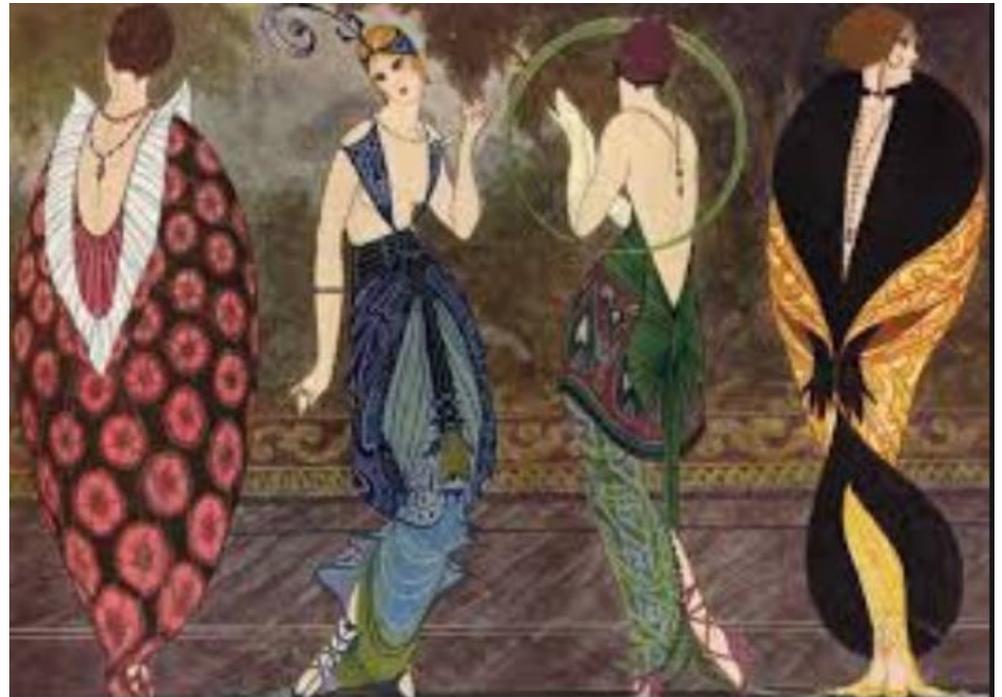
Le donne si ammalano di anoressia il 95% in più rispetto agli uomini.



La salute nella differenza

Patologie che colpiscono di più le donne rispetto agli uomini (dati ISTAT):

- osteoporosi (+736% rispetto agli uomini)
- malattia della tiroide (+500%)
- depressione e ansia (+138%)
- cefalea ed emicrania (+123%)
- morbo di Alzheimer (+100%)
- cataratta (+80%)
- artrosi e artrite (+49%)
- calcolosi (+31%)
- ipertensione arteriosa (+30%)
- diabete (+9%)
- allergie (+8%)
- alcune malattie cardiache (+5%)



La salute nella differenza

La Medicina di genere ha una genesi recente: storia in Italia

- I. 1998: proposta al ministero per le Pari Opportunità di una taskforce sulla “salute a misura di donna”
- II. 1999: [Ancona, 25-26 giugno, Conferenza Europea "Sanità: quando le donne fanno la differenza"](#)
- III. 1999: Roma, settembre, Ministero Pari Opportunità, Nascita del primo gruppo nazionale in Italia sulla medicina di genere “Medicina Donne Salute”
- IV. 2001: Presentazione del primo report di medicina di genere alla Sala Del Cenacolo del Parlamento: “Una salute a misura di donna”, Ministero pari opportunità (Laura Balbo)
- V. 2002: Costituzione della prima Commissione Salute Donna al Ministero della Salute (sottosegretario Guidi)
- VI. 2003: “Guida alla salute delle donne” Commissione Pari opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri (Marina Piazza)
- VII. 2005. Nascita di un osservatorio Nazionale sulla salute della donna (ONDA)
- VIII. 2007: “La salute delle donne un diritto in costruzione”, Ministero per le Pari Opportunità
- IX. 2008: Festival della scienza di Genova, interviste alla neurobiologa Catherine Vidal sul sesso del cervello e ad Elvira Reale sulla depressione

La salute nella differenza

Dall' intervista di Catherine Vidal, neurobiologa presso L'istituto Pasteur:

Il nostro cervello è vivo. Cambia, si muove a seconda di quello che facciamo. Un esempio? Sono stati fatti esperimenti scientifici su alcune persone mentre imparavano come i giocolieri a destreggiarsi con tre palline. Poi hanno smesso. E' stato dimostrato che nel periodo dell'apprendimento la loro corteccia cerebrale si è ispessita, per poi tornare come prima. «Grazie agli strumenti della scienza odierna, come la risonanza magnetica, si possono vedere le differenze cognitive presenti in ogni individuo. **Così si è rivelata l'eccezionale plasticità del cervello umano**». Ciò che è emerso è che le connessioni neuronali si creano e si dissolvono a seconda delle esperienze, in un processo continuo di evoluzione cerebrale.

Ancora oggi non è del tutto fugato il dubbio che alle differenze di genere corrispondano diversità biologiche. **Uomo e donna sono fisicamente diversi?**

Catherine Vidal è stata invitata al Festival della Scienza proprio per rispondere a questa domanda.

«La risposta è sì e no allo stesso tempo - dice - Sì perché alcune funzioni, come quelle che governano il ciclo mestruale, sono tipicamente di genere, riguardano solo le donne. Ma per ciò che riguarda le funzioni superiori - cultura e attitudini per esempio - l'ambiente è fondamentale per la fabbricazione del cervello. In ogni caso, le differenze riscontrate tra persone di generi diversi non sono superiori a quelle riscontrate tra persone dello stesso genere»



La salute nella differenza

La Medicina di genere ha una genesi recente: storia in Italia

- X. 2008: “La salute delle donne in Italia nel contesto sociale”, Ministero per le Pari Opportunità; Il Comitato Nazionale di Bioetica approva il testo “La sperimentazione farmacologica nelle donne”
 - XI. 2009 e 2010: Bandi per la ricerca finalizzata che prevedono sezioni dedicate alla medicina di genere
 - XII. 2011: Intergruppo parlamentare “Sostenitori della Medicina di Genere”
- AIFA: Commissione Farmaci e Genere
 - Age.Na.S: Raccomandazioni mediche per la donna in menopausa



La salute nella differenza

Una delle esperienze della Regione Marche: sostegno allattamento al seno

Allattamento esclusivo al seno come:

*“...non tanto come metodo ideale di alimentare i bambini, bensì come **norma e modello di riferimento** rispetto al quale tutti i metodi alternativi di alimentazione devono essere misurati ...”* (Accademia Americana di Pediatria);

*“... come **raccomandazione di salute pubblica globale** dovrebbero essere allattati al seno esclusivamente per i primi sei mesi di vita per raggiungere una crescita, uno sviluppo ed una salute ottimali ...”* (WHO, 2002);



La **Regione Marche** ha recepito le raccomandazioni del WHO inserendo la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno esclusivo tra le progettualità contenute nel **Piano Regionale della Prevenzione 2012-2014**

La salute nella differenza

Una delle esperienze della Regione Marche: Progetto Regionale Contro la Violenza di Genere

La Regione Marche è attiva da anni nel contrastare la violenza contro le donne

La legge regionale n. 32/2008 "Interventi contro la violenza sulle donne" mira ad assicurare alle donne vittime della violenza e ai figli minori un sostegno per consentire loro di recuperare la propria individualità e riconquistare la propria dignità e libertà.

La Regione Marche con la **Legge regionale 11 novembre 2008 n. 32** "Interventi contro la violenza sulle donne" si propone di:

- promuovere iniziative di prevenzione della violenza sulle donne;
- assicurare alle donne che subiscono atti di violenza il diritto ad un sostegno per consentire loro di recuperare e rafforzare la propria autonomia, materiale e psicologica, la propria integrità fisica e dignità;
- garantire adeguata accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso alle persone vittime di violenze fisiche, sessuali e psicologiche, di persecuzioni o vittime di minaccia di tali atti;
- promuovere e sostenere l'attività dei Centri di Anti Violenza e le Case di Accoglienza;
- promuovere la formazione specifica di operatori;
- promuovere l'emersione del fenomeno anche attraverso la pubblicazione dei dati raccolti dall'osservatorio delle politiche sociali.

La salute nella differenza

La medicina di genere in Italia

Dal 2007 [O.N. Da Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna](#), premia con l'assegnazione dei Bollini Rosa, gli ospedali italiani che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili.

Il nuovo Network è composto da **230 ospedali** dislocati in tutta Italia, i cui bollini saranno validi dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2015.



La salute nella differenza

La medicina di genere in Italia

I servizi valutati, premiati e indicati nelle schede di ciascun ospedale, sono:

- **Servizi clinici**, ovvero le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi diagnostico-terapeutici per la diagnosi e la cura di patologie femminili, categorizzate per area specialistica;
- **Servizi aggiuntivi**, ovvero i servizi di assistenza e supporto offerti da ogni struttura per agevolare la paziente nel pre ricovero, durante e dopo la degenza.

Per entrambe le categorie vengono evidenziati i servizi e le attività valutati e premiati perché considerati elementi distintivi e all'avanguardia nella cura della donna e nella tutela della sua salute.



La salute nella differenza

I “Bollini rosa”

O.N.Da Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, da sempre impegnato nella promozione e nella tutela della salute femminile ha avviato nel 2007 il **Programma Bollini Rosa** con l'obiettivo di individuare e premiare gli ospedali italiani "vicini alle donne" che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior livello clinico ed epidemiologico, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza femminile.



Con i **Bollini Rosa** O.N.Da conferma l'impegno nel promuovere, anche all'interno degli ospedali, un approccio “di genere” nella definizione e nella programmazione strategica dei servizi socio-sanitari, che è indispensabile per garantire il diritto alla salute non solo delle donne ma anche degli uomini.

La salute nella differenza

I “Bollini rosa”

Obiettivi

- Creare un **network di ospedali a "misura di donna"** sempre più all'avanguardia nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili;
- Contribuire ad una **scelta consapevole** da parte dell'utente attraverso un confronto diretto tra i servizi offerti dalle diverse strutture;
- **Dare voce all'utenza** sui servizi premiati;
- Stimolare una **concorrenza positiva** tra le strutture ospedaliere italiane promuovendo al loro interno la medicina di genere;
- Favorire il **consolidamento dell'immagine corporativa** delle strutture stesse;
- **Implementare la domanda di servizi** anche al di fuori del bacino di utenza di ogni singolo ospedale.



La salute nella differenza

La rete dei "Bollini rosa" nelle Marche

AV 1:

AOU Marche Nord



Ospedale S. Maria della Misericordia



AV 3:

Ospedale di Macerata



AV 4:

Presidio Ospedaliero di Fermo



AV 2:

AOU ospedali Riuniti di AN



INRCA-IRCSS di Ancona



Ospedale di Senigallia



Ospedale di Osimo



AV 5:

Casa di Cura Villa San Giuseppe



Ospedale Generale Provinciale Mazzoni



Ospedale Madonna del Soccorso



La salute nella differenza

Esperienze regionali in Italia

La **Regione Puglia** è stata tra le prime ad inserire il tema medicina di genere nel Piano Socio Sanitario Regionale prevedendo un'attività formativa professionale permanente e ha istituito una Commissione regionale per la Salute e medicina di genere.

Il **Veneto**, nel 2010, nell'ambito del programma Ricerca Sanitaria Finalizzata ha incluso un bando che premia chi approfondisce tematiche riferite al genere.

La **Regione Piemonte** nel 2011 ha votato un emendamento per la introduzione della medicina di genere nel prossimo Piano Sanitario Regionale; l'Emilia-Romagna lo ha fatto nel luglio 2012 ed il documento definisce la medicina di genere 'quale approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche'.

La **Regione Toscana** nel Piano Socio Sanitario Regionale in vigore prevede un capitolo sulla medicina di genere che viene definita come esigenza del Servizio Sanitario, non specialità a parte, ma integrazione trasversale, indispensabile per superare le disuguaglianze di salute;

La **Regione Marche** nel Piano Socio Sanitario Regionale in vigore intende la medicina di genere all'interno delle azioni per le pari opportunità, la rimozione delle discriminazioni all'accesso alle cure.

La salute nella differenza

Esperienze regionali in Italia: le Marche



Siamo in cammino

GRAZIE DELL' ATTENZIONE !

Fabriano 2014



Le opere in mostra

